

Tra benessere e innovazione, un laboratorio di idee con esperti da tutto il mondo

Convegno internazionale sul futuro della scuola

di Marco Polchi

CITTÀ DI CASTELLO

Un evento che ha trasformato il capoluogo tiferinate in un vero laboratorio di idee per la scuola del futuro, tra benessere educativo, nuovi spazi di apprendimento e progettazione condivisa. Temi che sono stati al centro del convegno internazionale "Flexible Learning Spaces: Develop Innovative Learning & Wellbeing", che si è svolto ieri in biblioteca. Promosso dal primo circolo didattico San Filippo in collaborazione con Indire, Usl Umbria ed European Schoolnet, con il patrocinio del Comune di Città di Castello e il supporto di Anci Umbria, Auser, Centro Studi Villa Montesca, La Tela Umbra e Associazione Tartufai Altotevere, il convegno ha riunito 14 ambasciatori internazionali del network Future Classroom Lab e rappresentanti di istituti scolastici provenienti da tutta Italia. Durante l'iniziativa si sono alternati interventi e testimonianze su come la qualità dell'ambiente scolastico incida sul benessere degli studenti e sull'efficacia dell'apprendimento. È stato



Quattordici Gli ambasciatori internazionali del network Future Classroom Lab

anche presentato un nuovo servizio di supporto per scuole e Comuni dedicato alla progettazione di spazi educativi innovativi, promosso da Usl Umbria con Indire e Anci. Tra i temi affrontati anche la desertificazione dei servizi educativi nelle aree interne, una questione cruciale per i piccoli centri dell'Umbria e dell'Italia. La giornata si è conclusa con

l'inaugurazione, presso la scuola primaria San Filippo, del nuovo Hub locale della rete europea degli Spazi innovativi per l'apprendimento, insieme alla mostra "La scuola come laboratorio: pedagogie al femminile", dedicata al contributo dei Baroni Franchetti e alla figura di Maria Montessori. L'esposizione, aperta alla cittadinanza in collaborazione

con Auser, sarà visitabile nelle prossime settimane. In apertura dei lavori, i saluti del sindaco Luca Secondi, dell'assessore all'istruzione Letizia Guerri e della dirigente scolastica Silvia Ghigi, che hanno sottolineato l'orgoglio della città per aver ospitato un evento di respiro internazionale. L'assessore regionale all'istruzione Fabio Barcaioli ha rimarcato che "i fondi destinati alla scuola non sono una spesa, ma un investimento per la crescita del territorio", sottolineando l'impegno della Regione a tutela della qualità formativa e contro i tagli alle autonomie scolastiche. Di rilievo anche gli interventi di Francesco Manfredi, presidente Indire, di Viviana Altamura per Anci Umbria e di Sergio Repetto, dirigente dell'ufficio scolastico regionale. "Questo convegno - ha spiegato Manfredi - ha un doppio valore inserendosi nelle celebrazioni per i cento anni di Indire ed essendo il primo incontro organizzato in Italia tra esperti. Da Città di Castello parte un dibattito per costruire insieme la scuola del futuro, rendendo omaggio anche a tutte le docenti".